

PREMESSA

Il Mediocredito Centrale, nel corso del 1995, ha continuato la sua attività di sostegno alle piccole e medie imprese italiane e all'internazionalizzazione del sistema, sviluppando ulteriormente, sia in termini qualitativi - attraverso nuove forme di intervento - sia in termini quantitativi, la sua presenza nei comparti operativi verso i quali è finalizzata la sua missione.

L'attività del Mediocredito Centrale è stata, negli ultimi anni, progressivamente distinta in due aree operative, al fine di attuare - nel rispetto delle esigenze di trasparenza gestionale e di perseguimento di obiettivi di efficienza e adeguata redditività - una rigorosa ripartizione tra operatività bancaria a condizioni di mercato e attività di agenzia per la Pubblica Amministrazione, regolamentata da specifiche convenzioni.

Con la trasformazione in Società per Azioni, avvenuta nell'aprile 1994, e la stipula, nel corso del 1995, della convenzione con il Ministero del Tesoro, avente per oggetto attività agenziali già gestite in precedenza, la separazione tra attività bancaria e agenziale - per le attività convenzionate - ha avuto piena attuazione. Riveste, in merito, particolare rilevanza l'avvenuta costituzione di uno specifico Organo deliberativo per le attività agenziali convenzionate con il Ministero del Tesoro.

L'attività agenziale, esercitata nel rispetto di specifiche norme legislative e regolamentari, si sostanzia nella concessione di contributi agli interessi, di crediti e di garanzie a valere su fondi amministrati per conto dello Stato.

Per la descrizione di tale attività, si rimanda agli specifici rendiconti sulla gestione dei diversi fondi.

Per quanto concerne l'ambito dell'intermediazione creditizia, oggetto del bilancio del Mediocredito Centrale, è da segnalare come, a fianco della tradizionale attività di rifinanziamento a favore delle piccole e medie imprese e di finanziamento diretto a favore delle esportazioni, siano stati sviluppati nel 1995 significativi volumi di attività nei comparti del project financing e dei finanziamenti a favore di joint ventures, per l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

In questo contesto, appare particolarmente significativo l'incremento degli impieghi nei settori Interno ed Estero, che passano (cfr.tav.1 in Appendice) da circa 5.900 miliardi a fine 1994 a circa 6.600 miliardi a fine 1995, con un aumento dell'ordine del 12%, che assume ancora maggiore rilevanza se guardato in un quadro macroeconomico congiunturale che non ha favorito un diffuso incremento degli impieghi bancari.

Significativi risultati sono stati conseguiti anche nel comparto dei ricavi da servizi, componente ad alto valore aggiunto del margine di intermediazione, sia attraverso la corretta valorizzazione dell'impegno, professionalmente qualificato e strutturalmente adeguato, nel comparto agenziale, sia con l'acquisizione di commissioni e proventi significativi nei settori del credito all'esportazione e del project financing.

Lo sviluppo della Banca ha comportato un notevole sforzo in termini organizzativi e di acquisizione di risorse tecnicamente adeguate alla definizione e strutturazione di operazioni innovative, al fine di poter adempiere, con successo, alla missione istituzionale.

L'esercizio 1995 si sostanzia, in termini economici, in un significativo incremento dell'utile netto, dovuto sia all'aumento

del margine di interesse sugli impieghi bancari, sia ~~al~~ convenzionamento dell'attività agenziale, che ha comportato anche il riconoscimento di partite straordinarie, quali le commissioni per attività agenziale svolta nel 1994, percepite dopo la stipula della convenzione con il Ministero del Tesoro.

L'ATTIVITA' CREDITIZIA

Nel 1995 l'attività creditizia del Mediocredito Centrale è stata caratterizzata dallo sviluppo di prodotti e servizi finanziari nel settore della finanza d'impresa e a supporto delle relazioni economiche con l'estero delle imprese italiane, già introdotti nel corso del 1994.

Accanto alla tradizionale attività di rifinanziamento delle banche italiane per la realizzazione dei progetti di investimento delle piccole e medie imprese, sono stati avviati, in seguito all'entrata in vigore della legge 598/94, i rifinanziamenti per il consolidamento dei debiti a breve termine delle piccole e medie imprese e per gli investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale. Sia nel settore Interno che nel settore Estero, è stato dato notevole impulso all'attività di finanziamento progetti, in particolare di opere infrastrutturali. Nel comparto Estero, unitamente all'operatività legata ai crediti all'esportazione, si è prestata - al fine di promuovere la proiezione internazionale del sistema industriale italiano - particolare attenzione all'attività di finanziamento delle partecipazioni in imprese miste all'estero (legge 100/90).

Coerentemente con il ruolo assegnatogli dalla legge 26 novembre 1993 n.489, l'attività finanziaria del Mediocredito Centrale si è

indirizzata verso due distinte finalità: alimentare il sistema degli intermediari finanziari con liquidità alle migliori condizioni di mercato per favorire la ripresa ed il miglioramento della competitività del sistema Paese e partecipare attivamente alla definizione di operazioni di finanza strutturata (mezzanine financing, prestiti subordinati e capitale di rischio anche attraverso società del Gruppo) per soddisfare le necessità di finanziamento di progetti di investimento in Italia e all'estero, con particolare attenzione alle ricadute sia per le imprese di minore dimensione che per l'internazionalizzazione dell'industria italiana.

Al 31 dicembre 1995 i crediti complessivi in essere - Italia e Estero - ammontavano a 6.603,6 miliardi di lire, mentre gli impegni per finanziamenti stipulati da erogare si attestavano a 4.255 miliardi circa di cui circa 2.349 relativi al settore Interno e circa 1.906 al settore Estero¹. L'importo dei crediti in essere ha registrato dunque un aumento del 12,1% circa rispetto alle consistenze al 31 dicembre 1994.

Finanziamenti in essere (miliardi di lire)	31 dicembre 1993	31 dicembre 1994	31 dicembre 1995	var.% dic. 95 su dic.94
<i>Settore Interno</i>	4.371,6	4.327,7	4.638,5	+ 7,2
<i>Settore Estero</i>	1.511,4	1.564,7	1.965,1	+25,6
	5.883,0	5.892,4	6.603,6	+12,1

¹ Agli impegni indicati vanno aggiunti 150 miliardi relativi ad obbligazioni del Banco di Napoli, acquistate nel mese di Gennaio 1996.

L'attività finanziaria

nel settore Interno Nel settore del finanziamento a medio e lungo termine a favore delle imprese di minori dimensioni, il Mediocredito Centrale ha continuato la tradizionale attività di rifinanziamento, sviluppando nel contempo nuove linee operative nei settori del finanziamento di progetti per opere infrastrutturali, dei prestiti sindacati e dei prestiti partecipativi che, per la loro particolare forma di remunerazione, legata al reddito d'impresa, rappresentano importanti supporti allo sviluppo di un moderno mercato del credito.

Particolare rilievo assume, nel settore dei rifinanziamenti, lo sviluppo dei nuovi interventi, a valere sulla legge 598/94, destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario - e quindi finalizzati a risolvere uno dei vincoli più significativi alla crescita strutturata delle piccole e medie imprese - e agli investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale.

I dati di sintesi

Il totale dei crediti in essere nel settore Interno si è attestato, al 31 dicembre 1995, a 4.638,5 miliardi di lire, registrando un aumento del 7,2% circa rispetto alle consistenze al 31 dicembre 1994 (4.327,7 miliardi di lire circa).

Disaggregando secondo le principali tipologie operative il totale dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 1995, si evince che 1.947,5 miliardi riguardano lo stock dei rifinanziamenti a favore delle piccole e medie imprese, aumentati del 2,3% nei confronti dell'anno precedente e 2.210,4 miliardi sono relativi ai

finanziamenti con fondi BEI/CECA, diminuiti del 4,4% circa rispetto al 1994.

Finanziamenti in essere (miliardi di lire)	31 dicembre 1993	31 dicembre 1994	31 dicembre 1995	var % dic. 95 su dic. 94
<i>Rifinanziamenti a favore p.m.i.</i>	2.096,7	1.903,0	1.947,5	+2,3
<i>Rifinanziamenti legge 598/94</i>	-	-	90,9	-
<i>Mutui BEI/CECA</i>	2.256,7	2.313,2	2.210,4	-4,4
<i>Finanz. progetti opere infrastr.</i>	-	-	35,6	-
<i>Altri interventi a favore p.m.i.</i>	18,2	111,5	354,1	+217,5
TOTALE	4.371,6	4.327,7	4.638,5	+7,2

Le operazioni approvate

nel corso del 1995 In termini di flussi di nuove operazioni deliberate, i finanziamenti sull'interno hanno registrato nel 1995 un incremento del 207,8% rispetto al 1994. In particolare, è da segnalare - come accennato in precedenza - la notevole attività nel comparto dei rifinanziamenti a valere sulla legge 598/94, con 3.935 operazioni accolte per circa 1815,9 miliardi relative a consolidamenti e 254 domande accolte, per circa 278,7 miliardi, concernenti interventi per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale.

Ha continuato a mantenersi su livelli significativi la tradizionale attività di rifinanziamento a favore delle piccole e medie imprese (277,1 miliardi di importo accolto) e la concessione di finanziamenti con fondi comunitari, con un importo approvato pari a circa 250,9 miliardi. Anche i consolidamenti a tasso fisso e

a tasso variabile, effettuati al di fuori degli interventi previsti dalla legge 598/94, hanno mostrato una notevole dinamica, attestandosi, in termini di numero di operazioni, a 46 contro 8 nel 1994 e, quanto agli importi accolti, a circa 90,4 miliardi contro 19 nel 1994. Particolare rilievo assumono altresì i prestiti sindacati nell'interesse delle p.m.i., con importi accolti per circa 200 miliardi di lire e le operazioni di finanziamento progetti per opere infrastrutturali, con importi deliberati per circa 736,8 miliardi.²

E' da rilevare, in merito, come lo sviluppo delle nuove linee di attività abbia comportato una più completa ed efficace articolazione degli interventi a favore delle piccole e medie imprese, nell'ottica del sempre maggiore perseguimento dell'obiettivo del sostegno al sistema delle imprese minori, autentico tessuto connettivo dell'industria italiana.

² Importo soggetto a sindacazione. Tenuto conto delle riduzioni a seguito di stipule avvenute nel 1995, l'importo si riduce da 736,8 a 689,1 miliardi.

Area Interno: Finanziamenti Accolti
(Importi in miliardi di lire)

	1993		1994		1995		variaz. % 95/94	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
RIFINANZIAMENTI A FAVORE DELLE P.M.I.	390	421,7	470	611,4	185	277,1	-60,6	-54,7
RIFINANZIAMENTI LEGGE 598/94:								
- CONSOLIDAMENTI	-	-	-	-	3.935	1.815,9	-	-
- INN. TECN/TUT. AMB.	-	-	-	-	254	278,7	-	-
FINANZIAMENTI CON FONDI BEI E CECA	422	518,9	271	330,2	236	250,9	-12,2	-24,0
CONSOLIDAMENTI NON AI SENSI DELLA L. 598/94	-	-	8	19,0	46	90,4	+475,0	+375,8
PRESTITI PARTECIPATIVI	-	-	13	41,6	5	17,5	-61,5	-57,9
PRESTITI SINDACATI NELL'INTERESSE DELLE P.M.I. (*)	-	-	11	167,7	9	200,0	-18,2	19,3
FINANZ. PROGETTI OPERE INFRASTRUTTURALI	-	-	1	30,3	7	(**)736,8	+600,0	+2331,7
FINANZIAMENTI PER CREDITI SCADUTI VERSO EX JUGOSLAVIA	11	4,4	16	4,4	7	1,9	-56,3	-56,8
FINANZIAMENTI AI CONSORZI (L. 317/91)	-	-	4	2,9	-	-	-	-
ALTRI INTERVENTI	-	-	-	-	1	47,2	-	-
TOTALE	823	945	794	1.207,5	4.685	3.716,4	+490,0	+207,8

(*) inclusi interventi di cofinanziamento ed intermediazione con fondi BEI.

(**) importo soggetto a sindacazione. Tenuto conto delle riduzioni a seguito di stipule avvenute nell'1995, l'importo si riduce da 736,8 a 689,1 miliardi.

*I crediti nel settore**Esteri*

L'attività del Mediocredito Centrale nel settore Estero è stata caratterizzata nel 1995 dall'ulteriore sviluppo delle nuove linee operative: accanto ai tradizionali interventi di concessione di crediti a medio e a lungo termine all'esportazione, hanno infatti assunto sempre maggiore rilevanza le attività di project finance, rivolte in particolare ai settori dell'energia, delle opere infrastrutturali e dell'impiantistica industriale. Sono state, inoltre, avviate linee di credito a banche estere destinate all'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Nel corso dell'anno, come ricordato in precedenza, si è registrato altresì un notevole incremento di attività nel comparto delle operazioni di finanziamento delle quote di partecipazione di imprese italiane in joint ventures costituite all'estero (legge 100/90).

I dati di sintesi

Al 31 dicembre 1995 i crediti complessivamente in essere nel settore Estero si sono attestati a 1.965,1 miliardi di lire, contro 1.564,7 miliardi al 31 dicembre 1994. L'incremento rispetto alle consistenze in essere al 31 dicembre 1994, pari al 25,6% circa, è dovuto - da un lato - all'impulso proveniente dall'attività di project finance, dall'altro al perfezionamento di rilevanti operazioni di credito a medio termine all'esportazione nei settori dell'energia, cantieristica e telecomunicazioni, nonostante le difficoltà dovute alla carenza di fondi agevolativi stanziati a favore della legge 227/77.

La ripartizione dei finanziamenti in essere al 31/12/1995 per tipologie operative evidenzia come 1.744,4 miliardi si riferiscano

ad operazioni di credito all'esportazione, 78,3 miliardi rappresentino la consistenza in essere delle operazioni di project finance, e 138,7 miliardi di lire siano relativi al finanziamento delle partecipazioni di imprese italiane in joint ventures realizzate all'estero. Gli impegni per operazioni stipulate da erogare ammontavano al 31 dicembre 1995 rispettivamente a 1.735,4 miliardi per l'export finance, a 147 miliardi circa per il project finance e a 17 miliardi circa per il finanziamento delle joint ventures.

Finanziamenti in essere (miliardi di lire)	31 dicembre 1993	31 dicembre 1994	31 dicembre 1995	var.% dic. 95 su dic.94
<i>export finance</i>	1.511,4	1.510,5	1.744,4	+ 15,5
<i>project finance</i>	-	10,9	78,3	+ 618,3
<i>joint ventures</i>	-	43,3	138,7	+ 220,3
<i>altri impieghi estero</i>	-	-	3,7	-
	1.511,4	1.564,7	1.965,1	+ 25,6

Nel corso del 1995 il Mediocredito Centrale ha deliberato la partecipazione a 17 nuove operazioni di export e project finance per un ammontare complessivo pari a circa 1.516³ miliardi di lire. Dette operazioni hanno riguardato soprattutto il settore dell'impiantistica industriale, con l'assunzione di ruoli di grande rilievo in alcuni tra i progetti più significativi dell'anno a livello internazionale. E' stata avviata altresì un'attività di consulenza di project financing e la partecipazione, nel duplice ruolo di

³ Importi soggetti a sindacazione. Tenuto conto delle riduzioni a seguito di stipule avvenute nel 1995, l'importo si riduce da 1.516 a 1.467 miliardi.

investitore e di *advisor*, ad un fondo internazionale per il finanziamento di progetti nel settore elettrico in paesi emergenti (Global Power Investments, L.P.).

Per quanto riguarda il finanziamento di quote di partecipazione di imprese italiane in joint ventures costituite all'estero, le nuove operazioni deliberate sono state pari a 44, per un ammontare complessivo di circa 164,5 miliardi di lire. Esse riguardano 14 paesi (Albania, Argentina, Bulgaria, Cina, Croazia, Estonia, Marocco, Polonia, Rep. Ceca, Romania, Slovenia, Tailandia, Turchia, Ungheria) per iniziative prevalentemente nei settori alimentare, tessile, meccanico, metallurgico, chimico, edile, arredamento e servizi.

Sono stati avviati proficui contatti con banche multilaterali e banche regionali di sviluppo per l'impostazione di operazioni di comune interesse, destinate al finanziamento locale di società miste costituite da imprese italiane all'estero, che potranno concretizzarsi nel corso del 1996.

Nel corso del 1995 è stata inoltre conclusa la sindacazione del prestito di circa un miliardo di dollari per il rifinanziamento dei crediti a breve termine, assicurati dalla SACE, vantati da imprese italiane nei confronti dell'Iran.

E' altresì da segnalare la positiva conclusione, avvenuta nel 1995 - nell'ambito del Club di Londra - delle trattative per la ristrutturazione del debito non garantito vantato dalle banche nei confronti dell'ex Urss. E' stato infatti firmato un documento che stabilisce le condizioni "quadro"; l'accordo definitivo è previsto entro il 1996.

Va rilevato infine come l'evoluzione delle condizioni di finanziamento degli investimenti all'estero comporti con sempre

maggior frequenza il ricorso a gare. In tale ambito, le necessità di contenimento della spesa pubblica inducono gli Stati a ridurre la copertura dei rischi effettuata attraverso le agenzie pubbliche di assicurazione dei crediti all'esportazione. Il fenomeno, di carattere rilevante per l'Italia, ha indotto il Mediocredito Centrale a fissare - contemperando le esigenze di sostegno del sistema Paese con quelle relative al perseguimento di una sana gestione - plafond di esposizione per il rischio politico e di controparte per singolo Paese.

LE PARTECIPAZIONI

Il 1995 è stato un anno molto significativo per l'attività del Mediocredito Centrale anche per le modificazioni ed ampliamenti che hanno interessato la composizione delle partecipazioni. E' proseguita infatti la ristrutturazione delle partecipazioni costituenti il gruppo creditizio con l'acquisizione da Sofipa S.p.A. ed altri azionisti di minoranza del 100% del pacchetto azionario della Sofipa SIM con un onere complessivo per il Mediocredito Centrale pari a L. 15 mld. La Sofipa SIM S.p.A. ha inoltre, modificato la denominazione sociale in "Mediosim Società di Intermediazione Mobiliare per Azioni", in forma abbreviata Mediosim S.p.A..

Nel corso dell'esercizio il capitale sociale della Mediosim S.p.A. è stato portato da 15 a 20 miliardi attraverso l'emissione di 5.000.000 di azioni del valore di L. 1.000 cadauna, interamente sottoscritte dal Mediocredito Centrale.

Quanto alle altre partecipazioni esistenti a fine 1994 si segnala:

- il versamento di L. 1.032.500.000 alla Mediotrade inerente i rimanenti 7/10 del capitale sottoscritto dal Mediocredito Centrale all'atto della costituzione della stessa;
- il versamento di 250.000 ECU per un controvalore di L. 532.937.500, corrispondente ad un ulteriore 5% delle quote sottoscritte dal Mediocredito Centrale nel Fondo Europeo per gli Investimenti ammontanti complessivamente a 5.000.000 di ECU. Allo stato attuale i versamenti effettuati ammontano a 500.000 ECU, per un controvalore di carico pari a L. 1.013.812.500.

Per quanto riguarda le nuove partecipazioni assunte nel 1995, si rileva:

- la costituzione, nel mese di gennaio 1995, della Itlrating S.p.A., agenzia per la concessione del rating alle piccole e medie imprese italiane. Il Mediocredito Centrale ha sottoscritto una quota di partecipazione del 36% del capitale sociale di 2 miliardi, pari a 720 milioni. L'attività della Società, avviata nel corso dell'ultimo trimestre 1995, è finalizzata, attraverso lo strumento del rating, a consentire il collocamento sul mercato di strumenti quali la cambiale finanziaria ed il certificato di investimento, nonché a favorire la nascita di mercati finanziari rivolti all'imprenditoria minore. Nel febbraio 1996 l'assemblea straordinaria della Itlrating S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale da 2 a 5 miliardi, da realizzarsi, a seconda delle necessità, in una o più soluzioni.
- la partecipazione, in sede di costituzione, nel mese di marzo 1995, nella società in accomandita per azioni, di diritto francese, Euromezzanine SCA 2, con sede a Parigi, per la gestione di un Fondo di Investimento di 300 milioni di F.F.. La

partecipazione del Mediocredito Centrale è pari al 17,39% del capitale sociale, fissato all'atto della costituzione in 17.250.000 F.F., corrispondente a n° 3.000 azioni del valore di 1.000 F.F. ciascuna. La partecipazione a tale iniziativa, promossa dal Credit National insieme ad altri primari soci esteri, si colloca nell'ambito di una politica di presenza sempre più significativa in campo internazionale volta a favorire, attraverso l'attivazione di strumenti di finanza innovativa, il processo di crescita delle piccole e medie imprese e la loro internazionalizzazione. Si segnala che, a fine dicembre 1995, l'Assemblea generale straordinaria di Euromezzanine SCA 2 ha deliberato un aumento di capitale sociale da 17.250.000 F.F. a 57.500.000 F.F.. Nel gennaio 1996 il Mediocredito Centrale ha provveduto al versamento di una prima quota del 25% di detto aumento, pari a 1.750.000 F.F.

- la costituzione, nel mese di maggio 1995, della Europrogetti & Finanza S.p.A., con la partecipazione di primarie istituzioni bancarie nazionali. La società ha come obiettivo l'assistenza a favore delle imprese, istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali, enti pubblici e soggetti privati in materia di fruizione di contributi e agevolazioni finanziarie previste dalla normativa UE, nazionale, regionale e/o di enti locali. Il Mediocredito Centrale detiene, al 31 dicembre 1995, una quota di partecipazione pari al 21,66% per un valore totale di carico di 3.333.334.000.
- la sottoscrizione, nel mese di dicembre 1995, di una quota di partecipazione in Global Power Investments, L. P. pari a 25 milioni di dollari. Si tratta di un fondo dedicato a investimenti (capitale di rischio, debito subordinato, debito ordinario) nel

settore delle infrastrutture elettriche localizzate nei paesi emergenti a cui partecipano importanti soci internazionali tra i quali l'I.F.C. (International Finance Corporation), braccio operativo della Banca Mondiale. La partecipazione della Banca potrà favorire l'accesso delle imprese italiane ai progetti finanziati dal fondo. Il Mediocredito Centrale ha versato nel primo trimestre del 1996 una quota del capitale sottoscritto pari a 1,4 milioni di dollari circa.

Nel mese di marzo 1996 il Mediocredito Centrale ha partecipato alla costituzione di AGITEC S.C.p.A., società consortile per l'innovazione e il trasferimento tecnologico a favore delle piccole e medie imprese. Tale organismo societario si pone come obiettivo quello di assistere le imprese nell'impiego della tecnologia, nella sua organizzazione e nel reperimento dei finanziamenti. Il capitale sociale sottoscritto è pari a lire 1,5 miliardi; il Mediocredito Centrale partecipa con una quota pari ad un terzo.

Per quanto concerne l'attività svolta nell'esercizio dalle Società controllate, essa è illustrata nella Relazione di gestione relativa al Bilancio Consolidato.

Si ricorda, con riferimento ai rapporti verso Società controllate, che il Mediocredito Centrale ha sottoscritto, nel 1994, un prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Sofipa S.p.A., per un valore di L. 21.221.500.000.

E' stata altresì deliberata, nel maggio 1995, la concessione di una linea di credito a breve termine - con scadenza a un anno rinnovabile - a favore di Sofipa Sim (ora Mediosim) fino a 20

miliardi di lire, utilizzabile anche in divisa estera; al 31 dicembre 1995 non sussistevano impieghi sulla stessa.

Circa i rapporti con la Mediotrade S.p.A., si segnala che, nell'ambito dell'attività volta a favorire lo sviluppo delle esportazioni e la cooperazione internazionale, la società collabora con il Mediocredito Centrale nella fase di riconciliazione dei crediti privati vantati da aziende italiane nell'ambito del Club di Mosca.

Per quanto attiene la partecipazione nella Euromezzanine SCA 2 sussiste l'impegno al versamento di F.F. 5.250.000 relativi all'aumento di capitale sopra ricordato mentre, per quanto attiene la partecipazione in G.P.I., sussiste l'impegno al versamento - da effettuarsi in più tranches - di 23,6 milioni di USD, relativi al capitale sottoscritto.

IL PATRIMONIO

Il patrimonio è aumentato, rispetto al 31 dicembre 1994, passando da 2.183,8 miliardi a 2.222,5 miliardi di lire. Tale importo comprende il capitale sociale, le riserve ordinaria, straordinaria e di rivalutazione e il fondo rischi bancari generali, ed è al netto dell'utile dell'esercizio 1995.

L'incremento, pari a 38,7 miliardi, è conseguente alle seguenti variazioni:

- capitalizzazione di parte dell'utile 1994 per 44,1 miliardi (dei quali 37 in aumento del capitale sociale);
- imposta patrimoniale liquidata mediante utilizzo di riserve (saldo 1994 e acconto 1995) per 20,4 miliardi;